



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 20/2021

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Va anzitutto premesso che il successo turistico del Ponte tibetano è certamente importante ed è causa di qualche problema in relazione al traffico e ai posteggi; in particolare, le colline di Monte Carasso e Sementina si sono viste confrontate con un aumento esponenziale di veicoli in percorrenza di strade collinari strette e di certo non adatte a simili quantità di traffico. L'implementazione del trasporto turisti con pulmini ha permesso una certa riduzione dei veicoli privati, ma non in modo sufficiente a preservare l'uso corretto e proporzionato delle strade delle colline interessate. Problemi di traffico e di posteggio sono stati riscontrati anche nelle zone attorno all'ex Convento.

Preso atto della situazione, vi è stato un intervento gestionale di segnaletica, in relazione agli accessi che sono ora autorizzati unicamente al "servizio a domicilio" e all'eliminazione di alcuni posteggi in zona "Al pairöö per creare una piazza di giro in favore dei pulmini, altrimenti costretti a manovre difficoltose.

Quanto alle "aree di scambio" sulle predette strade, va precisato che in ogni caso sulle stesse non è permesso il posteggio, indipendentemente dalla demarcazione di segnaletica orizzontale (croci). Sulla strada non sono quindi stati eliminati posteggi, semplicemente perché non ce n'erano. La demarcazione delle "croci" nelle aree di scambio, è quindi un intervento che rende esplicita una situazione implicita, rendendola chiara a tutti senza ombra di alcun dubbio.

In effetti, le aree di scambio servono per essere tali, devono permettere lo scambio di veicoli senza costringere gli automobilisti a lunghe e pericolose retromarce e soprattutto garantire l'accesso incondizionato, in ogni momento, di eventuali veicoli d'urgenza, quali l'ambulanza ed i veicoli dei pompieri. Si tratta quindi in particolare di garantire la sicurezza.

Quanto alle domande si risponde:

1. Corrisponde al vero che sono stati soppressi i parcheggi alla fine della strada El Runchetign, rispettivamente si è modificata la vecchia prassi di tollerare per anni le auto nelle aree di sosta?

Sono stati eliminati alcuni posteggi per creare una “piazza di giro”. Non esistevano e non esistono aree di sosta, ma aree di scambio e come tali devono rimanere libere; non è mai stata ordinata alcuna prassi di tolleranza.

2. Se sì, chi ha preso questa decisione?

Con la modifica della segnaletica di accesso, la Polizia ha pure proceduto a rendere chiaro ed inequivocabile l’obbligo di non posteggiare nelle aree di scambio, e meglio per i motivi di cui in premessa.

3. Da quanto riferisce ex-sindaco del già comune di Monte Carasso Ivan Guidotti, tale richiesta non è giunta dall’ente autonomo Carasc e parrebbe di capire che “tecnicamente” non sarebbe neppure necessaria (per il transito del bus). Il Municipio, prima di modificare la prassi ha contattato l’ente autonomo Carasc? Se sì, quale è stata la sua posizione? Se no, per quale motivo non è stato contattato?

L’ente autonomo Carasc è stato parte attiva quanto alla problematica generata del flusso di traffico collinare; sulle aree di scambio, non essendo possibile transigere alla sicurezza, l’Ente non ha competenza alcuna.

4. I proprietari confinanti con la strada sono stati preventivamente informati?

Come detto in premessa, nelle aree di scambio non si può posteggiare ed è una regola che dovrebbe essere conosciuta per chi ha acquisito la patente di guida; non è quindi stata fatta alcuna informazione preventiva.

5. Per quale ragione non si è cercato di trovare una soluzione che permettesse di considerare anche gli interessi dei proprietari confinanti nel rispetto delle disposizioni di legge, ad esempio istituendo alcuni parcheggi a loro destinati?

La ricerca di soluzioni alternative non può essere anteposta alla sicurezza e alle normative della circolazione stradale. La creazione di posteggi deve inoltre rispettare le normative di Piano Regolatore. Non è ammissibile implementare una soluzione illegale.

6. Come spiega il fatto che a uno dei proprietari confinanti l’autorità comunale avrebbe concesso un permesso di sosta per parcheggio “non ufficiale”?

Gli interpellanti dovrebbero precisare l’identità della persona, in modo da verificare quanto asserito.